

Allegato n°7 al PTOF

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

L'istituto ha stilato un protocollo d'accoglienza delle bambine e dei bambini adottati, un documento che predispone e organizza le procedure che la scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati.

Il Protocollo costituisce il primo passo verso l'inclusione degli alunni adottati che si iscrivono nel nostro Istituto e fa riferimento alle "Linee di Indirizzo" emanate dal MIUR con nota n. 7443 del 18/12/2014, ponendo attenzione ai bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente, evitando di confondere questi ultimi come alunni stranieri.

Poiché le "Linee guida" riportano che molti vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni, è necessario attivare interventi che tengano conto della storia pregressa di ciascuno, dei fattori di rischio e di vulnerabilità, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire.

FINALITA'

Il Protocollo è uno strumento di lavoro per:

- fornire indicazioni e strumenti utili, sia dal punto di vista organizzativo, sia didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie al momento dell'inserimento scolastico e durante i passaggi da un ordine di scuola all'altro
- definire i compiti e i ruoli del personale scolastico

OBIETTIVI

Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo di accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- entrare in relazione con la famiglia
- sensibilizzare i docenti
- agevolare l'ingresso a scuola dei minori adottati, favorendo un clima di accoglienza sostenerli nella fase di adattamento
- predisporre percorsi didattici e formativi che consentano un'effettiva inclusione
- predisporre modalità di intervento per facilitare l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni provenienti da adozione internazionale
- promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola - Famiglia - Servizi preposti e Enti Autorizzati

ISCRIZIONE

Iscrizione alle prime classi

Fatta eccezione per la scuola dell'infanzia, l'iscrizione avviene esclusivamente online. Le famiglie dovranno registrarsi al portale www.iscrizioni.istruzione.it, quindi compilare e inoltrare la domanda di iscrizione alla scuola prescelta.

La presentazione della domanda di iscrizione online è consentita anche in caso di adozione internazionale, in cui l'iter burocratico che porta alla formalizzazione dell'adozione non sia ancora completato e dunque non sia in possesso del codice fiscale. Una funzione di sistema, infatti, permette la creazione di un "codice provvisorio" che sarà successivamente sostituito da quello definitivo dall'istituzione scolastica.

In caso di adozione nazionale nella fase di "affidamento preadottivo", al fine di garantire protezione e riservatezza ai minori, l'iscrizione può essere effettuata dalla famiglia affidataria recandosi direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta, senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma delle iscrizioni online.

Tempi di iscrizione

Poiché non può essere possibile prevedere il momento di arrivo dei bambini nei nuclei familiari adottivi, è comunque consentito alle famiglie - sia nei casi di adozione nazionale che internazionale - di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la chiusura delle procedure online.

Tempi e modalità d'inserimento dei minori neoarrivati adottati internazionalmente che si trovano a dover affrontare l'ingresso scolastico a ridosso dell'arrivo in Italia.

Per permettere di recuperare e costruire la sicurezza necessaria ad affrontare il percorso scolastico, le linee guida suggeriscono di scegliere tempi adeguati per l'inserimento in funzione dell'età del minore e della sua storia pregressa (allegato 3 linee guida)

Scuola dell'infanzia

L'inserimento è auspicabile non prima di dodici settimane dall'arrivo del minore in Italia.

L'inizio della frequenza richiede attenzione ai tempi: attraverso il confronto tra scuola, famiglia, enti e servizi, occorre definire un progetto che sia rispettoso dei tempi di adattamento dei bambini e dei ragazzi aumentando la frequenza scolastica con progressività.

Scuola Primaria

L'inserimento è auspicabile nel gruppo classe non prima di dodici settimane dall'arrivo in Italia.

Nella prima accoglienza in classe di un alunno adottato, specialmente se arrivato in corso d'anno, solo per un limitato periodo iniziale, è possibile proporre un orario flessibile, secondo un percorso specifico di avvicinamento, sia alla classe che alle attività.

Scuola Secondaria

È auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato non prima di quattro/sei settimane dal suo arrivo in Italia.

Inizialmente, per agevolare la conoscenza, i momenti di permanenza in aula possono essere più finalizzati ad agevolare la socializzazione e la partecipazione degli alunni adottati alla vita di classe, da alternare, se possibile, con momenti di lavoro individuale o in piccoli gruppi dedicati all'alfabetizzazione e all'apprendimento del nuovo codice linguistico.

RUOLI del PERSONALE SCOLASTICO

Il Dirigente

Quale garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- accoglie la domanda di iscrizione della famiglia e visiona la documentazione raccolta dalla segreteria;
- si avvale della collaborazione dell'insegnante referente per l'adozione per incontrare la famiglia e il minore;
- decide la classe di inserimento del neoarrivato, sentiti i genitori, il referente e dopo aver preso visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano, sulla base della normativa vigente e delle delibere del Collegio dei Docenti;
- comunica alla segreteria e agli insegnanti coinvolti la decisione assunta;
- invita i docenti ad attivare percorsi didattici finalizzati al benessere scolastico, all'inclusione e al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica, per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoitivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento relative ai percorsi di adozione.

L'insegnante referente d'Istituto

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- collabora col Dirigente Scolastico nelle fasi di accoglienza e inserimento dell'alunno adottato;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe (allegati 1 e 2 alle linee guida) e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- informa il Dirigente sulle informazioni raccolte;
- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della presenza di alunni adottati nelle classi;
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;

I docenti

In presenza di alunni adottati in classe, i docenti attivano prassi mirate a favorire l'inclusione e il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza;
- osservano il processo di socializzazione;
- osservano il processo di apprendimento e rilevano i bisogni;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento;

- tengono contatti costanti con la famiglia ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.
- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive in modo da affrontare con competenza tematiche "sensibili", quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc...;

Il personale di segreteria

- Informa il Dirigente e l'insegnante referente d'istituto dell'arrivo del nuovo alunno e di eventuali specifiche richieste della famiglia;
- iscrive l'alunno nella classe indicata dal Dirigente Scolastico.

La famiglia

Collabora con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico del proprio figlio. Pertanto:

- fornisce alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccoglie e comunica, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecita la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento, in accordo con gli insegnanti;
- mantiene contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibile a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.